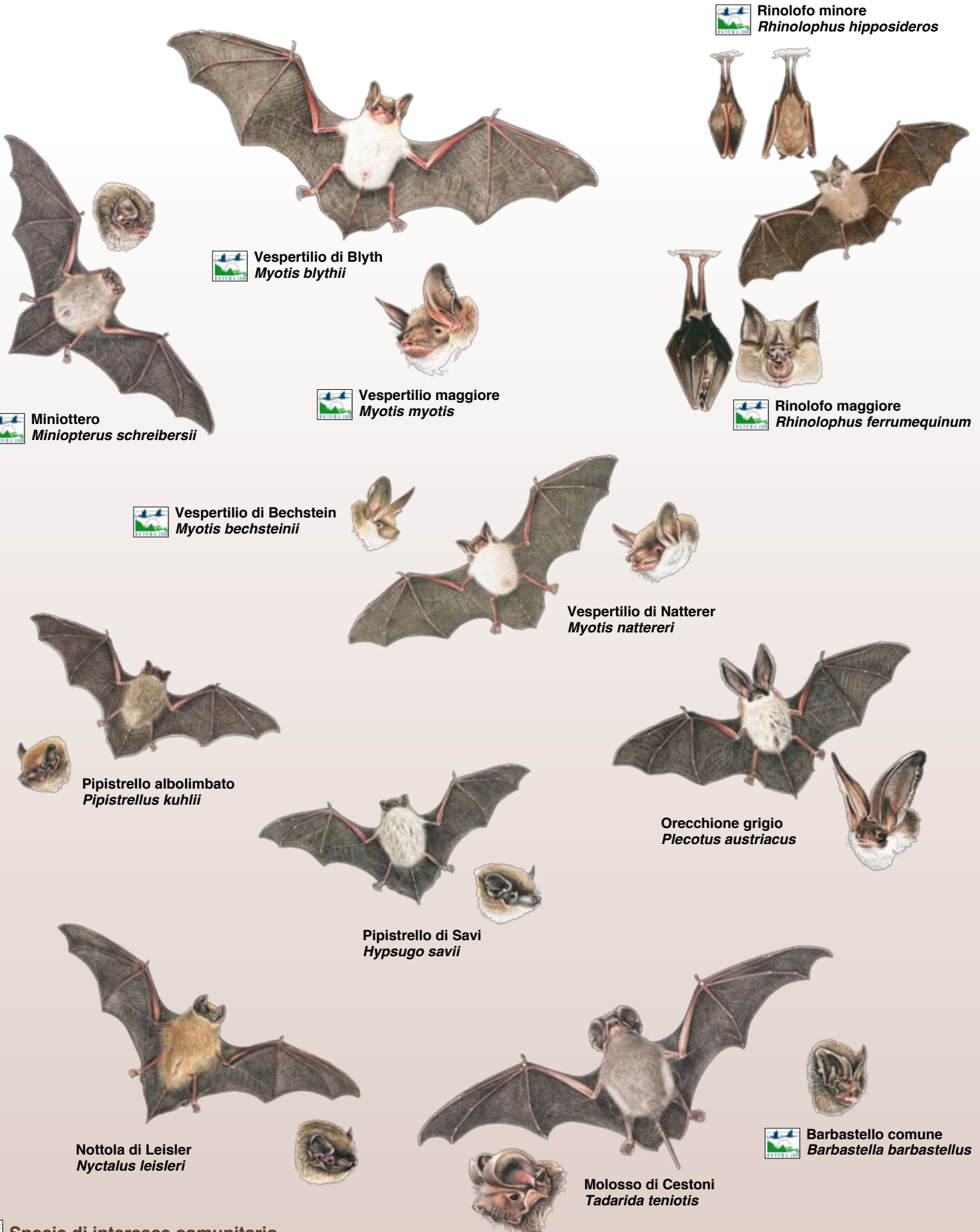






# pipistrelli particolarmente protetti



## pipistrelli particolarmente protetti

 <p><b>Ferro di cavallo maggiore</b> <i>Rhinolophus ferrumequinum</i></p>	<p>Peso: 17-34 g Apertura alare: 33-40 cm</p>	<p><b>Pipistrello albolimbato</b> <i>Pipistrellus kuhlii</i></p>	<p>Peso: 5-10 g Apertura alare: 21-24 cm</p>
<p>Ha un aspetto singolare per la caratteristica struttura presente attorno alle narici formata da lobi a "ferro di cavallo": questa complessa e specifica formazione serve all'emissione degli ultrasuoni. Utilizza ambienti aperti e caldi, soprattutto in pianura e collina. Si rifugia in grotte e cavità ma anche edifici. Caccia in zone ricche di arbusti e alberi, dove volando a bassa quota cattura grandi prede (Coleotteri, Lepidotteri) sia in volo che al suolo. Specie <i>vulnerabile</i> ed in declino, è segnalata in tutta la Regione Emilia-Romagna.</p>		<p>Piccolo e assai comune, utilizza i più vari ambienti dal livello del mare a quasi 2.000 metri di altitudine: boschi e foreste di ogni tipo, aree con coltivi, boschetti e siepi; giardini e le aree urbane. Il volo è agile e rapido, con tratti planati e rotte circolari. Caccia vari Insetti di piccola taglia (soprattutto di Lepidotteri e Ditteri), catturati prevalentemente in volo a pochi metri di altezza. La specie è "a rischio relativo" in quanto una delle più frequenti in Italia ed in Regione. Si riscontra in tutte le province dell'Emilia-Romagna.</p>	
 <p><b>Ferro di cavallo minore</b> <i>Rhinolophus hipposideros</i></p>	<p>Peso: 6-9 g Apertura alare: 19-25 cm</p>	<p><b>Nottola di Leisler</b> <i>Nyctalus leisleri</i></p>	<p>Peso: 11-20 g Apertura alare: 26-32 cm</p>
<p>Molto simile al Ferro di cavallo maggiore per la presenza del caratteristico "ferro di cavallo" nella zona del naso, da cui però si distingue facilmente per la piccola taglia. Utilizza ambienti aperti, caldi e diversificati (coltivi con siepi, boschi, corsi d'acqua...). Si rifugia in grotte e cavità sotterranee. Caccia in zone ricche di arbusti e alberi, dove con un volo "farfalleggiante" cattura Ditteri, Lepidotteri, Ragni. Specie <i>in pericolo</i> ed in forte declino, è segnalata in tutta la Regione Emilia-Romagna.</p>		<p>Specie migratrice capace di notevoli spostamenti. Tipica delle zone boschive, è stata segnalata dalla pianura ad oltre i mille metri di quota; è presente anche in zone antropizzate. Rifugi e colonie riproduttive sono negli alberi con cavità, meno spesso nei nidi artificiali o presso edifici. Caccia in diversi ambienti (sopra i boschi o spazi aperti, ma anche sui centri abitati), catturando Lepidotteri e altre prede in volo. La specie è considerata "quasi a rischio" in quanto c'è preoccupazione per la sua conservazione e risulta in declino. È segnalata in diverse province della Regione.</p>	
 <p><b>Barbastello</b> <i>Barbastella barbastellus</i></p>	<p>Peso: 6-14 g Apertura alare: 24-29 cm</p>	<p><b>Pipistrello di Savi</b> <i>Hypsugo savii</i></p>	<p>Peso: 5-10 g Apertura alare: 22-25 cm</p>
<p>Pipistrello di media taglia, con orecchie assai caratteristiche, di forma triangolare ed unite alla base al di sopra del naso. Tipica di zone boschive, necessita di alberi vecchi e cavitati in cui rifugiarsi. Caccia in zone con arbusti e alberi, volando a pochi metri da terra e catturando le piccole prede di cui si nutre (Tricotteri, Ditteri, Ragni). Specie <i>in pericolo</i> ed in forte declino, è stata segnalata in molte province della Regione.</p>		<p>È stanziale e frequente negli ambienti antropizzati; il volo è relativamente lento e rettilineo. Caccia molto spesso alla luce dei lampioni. Si ciba di vari Insetti di piccola taglia (Lepidotteri, Ditteri, Imenotteri, Neuroteri) catturati in volo sia a pochi metri di altezza che a diverse decine. La specie è "a rischio relativo" in quanto frequente. Si riscontra in tutte le province dell'Emilia-Romagna.</p>	
 <p><b>Vespertilio di Bechstein</b> <i>Myotis bechsteinii</i></p>	<p>Peso: 7-13 g Apertura alare: 25-29 cm</p>	<p><b>Orecchione grigio</b> <i>Plecotus austriacus</i></p>	<p>Peso: 5-14 g Apertura alare: 25-30 cm</p>
<p>Specie con caratteristiche orecchie molto lunghe. Si rifugia in spaccature delle rocce, grotte o alberi con cavità, eventualmente anche in cassette nido. Tipico di zone boschive ben conservate, preferibilmente formate da latifoglie, caccia all'interno della boscaglia. Le prede sono soprattutto falene, ditteri e coleotteri, ma anche altri invertebrati catturati a volte direttamente sul fogliame o sul terreno. La specie è <i>in pericolo</i> ed in diminuzione in Europa. In Emilia-Romagna è segnalata in poche località.</p>		<p>Molto singolari le lunghe orecchie da cui prende il nome, che spesso nel riposo sono tenute ripiegate all'indietro sul corpo. Predilige aree aperte e zone coltivate ricche di siepi, parchi e corsi d'acqua. Si rifugia in edifici, grotte e cavità sotterranee, cassette nido. Voli nei pressi del suolo in terreni aperti e attorno a cespugli e alberi. La specie è considerata "quasi a rischio" in quanto c'è preoccupazione per la sua conservazione e risulta in declino in molte aree. In Emilia-Romagna è presente in gran parte della Regione.</p>	
<p><b>Vespertilio di Blyth</b> <i>Myotis blythii</i></p>	<p>Peso: 15-28 g Apertura alare: 35-40 cm</p>	<p><b>Miniottero di Schreiber</b> <i>Miniopterus schreibersii</i></p>	<p>Peso: 8-17 g Apertura alare: 30-35 cm</p>
<p>Pipistrello di grande taglia, con grandi orecchie e trago appuntito; la pelliccia è grigio-marrone sul dorso mentre l'addome molto chiaro. Si rifugia in grotte o edifici, cacciando in ambienti aperti, con praterie e pascoli, volando a bassa quota e catturando grandi prede (Cavallette e Coleotteri) posandosi anche al suolo. La specie è <i>vulnerabile</i> ed in diminuzione in Europa. In Emilia-Romagna è segnalata in gran parte delle province.</p>		<p>Capace di grandi spostamenti stagionali tra rifugi invernali e quelli estivi, è una specie legata alle grotte e alle zone carsiche dove si rifugia in colonie spesso numerose; predilige le zone di bassa o media altitudine. Ottimo volatore, caccia in zone aperte, anche a una certa distanza dai rifugi, catturando in volo piccoli Lepidotteri, Coleotteri e Ditteri. La specie è definita "<i>vulnerabile</i>" in quanto si teme la sua estinzione. In Emilia-Romagna è presente in tutte le zone carsiche dell'Appennino.</p>	
<p><b>Vespertilio maggiore</b> <i>Myotis myotis</i></p>	<p>Peso: 20-40 g Apertura alare: 35-45 cm</p>	<p><b>Molosso di Cestoni</b> <i>Tadarida teniotis</i></p>	<p>Peso: 25-50 g Apertura alare: 40-44 cm</p>
<p>Detto "Pipistrello orecchie di topo", è molto simile morfologicamente all'affine Vespertilio di Blyth. Si rifugia in grotte o edifici e si alimenta in boschi aperti e con scarso sottobosco oppure in praterie e pascoli, dove caccia volando a bassa quota catturando grandi prede (Coleotteri, Lepidotteri, Cavallette) anche posandosi direttamente al suolo. La specie è <i>vulnerabile</i> ed in diminuzione in Europa. In Emilia-Romagna è segnalata in gran parte delle province.</p>		<p>Pipistrello di grossa taglia, originario di zone rocciose, di cui utilizza le fenditure come rifugi; ha occupato gli ambienti urbani, utilizzando i numerosi interstizi presenti nei grandi edifici, sia storici che moderni. Ottimo volatore, può cacciare a diverse decine di km dal rifugio. Può uscire anche molto prima del tramonto e ha la caratteristica di emettere suoni udibili anche all'uomo. La specie è "a rischio relativo" in quanto ancora abbastanza frequente e abbondante. In Emilia-Romagna è segnalata in tutto il territorio regionale</p>	
<p><b>Vespertilio di Natterer</b> <i>Myotis nattereri</i></p>	<p>Peso: 5-12 g Apertura alare: 22-30 cm</p>	<b>Curiosità</b>	
<p><i>Myotis</i> di media taglia, con orecchie lunghe. Vive in zone boschive, spesso vicine a zone umide e corsi d'acqua, anche in parchi e giardini vicino ai centri abitati. È segnalato dalla pianura ad oltre i mille metri di quota. Si rifugia nei cavi degli alberi, nelle <i>bat-box</i>, negli interstizi presenti negli edifici. Caccia la maggior parte delle prede sui rami e sul terreno; si nutre di vari invertebrati quali Ditteri, Tricotteri, Imenotteri e Aracnidi. La specie è <i>vulnerabile</i> ed in diminuzione. In Regione stata accertata in gran parte delle province.</p>		<p>I pipistrelli non sono affatto ciechi e non si attaccano ai capelli, come molti ancora dicono. Le specie europee si nutrono di piccoli invertebrati e non succhiano il sangue. Contrariamente a quanto avviene in Italia, molte civiltà in Asia, in Africa ed in America Latina li ritengono animali positivi e legati alla buona fortuna. Possono vivere molti anni ....anche 30!</p>	